

Masterplan 3 C

Lo studio e le sfide che attendono il territorio «Il rilancio passa attraverso il lavoro corale»

■ Le criticità, ma anche i tanti punti di forza del nostro territorio. Sono stati illustrati ieri nell'aula Magna del polo universitario di via Bramante attraverso lo studio redatto da The European Amborsetti che porta il titolo Masterplan 3C e che disegna un futuro a medio-lungo termine di sviluppo anche per il nostro territorio.

Tappa cremasca, dopo quella nel capoluogo provinciale, voluta dal sindaco **Stefania Bonaldi**. In platea, infatti, anche diversi sindaci del Cremasco espressamente invitati. In particolare i neo eletti.

«Con le recenti elezioni amministrative c'è stato un ri-



Riccardo Crotti

cambio tra gli amministratori - aggiunge la Bonaldi -; un aspetto per nulla trascurabile». Con la Bonaldi, al tavolo, il presidente degli Industriali **Francesco Buzzella** e il relatore **Lorenzo**

Tavazzi. In una cinquantina di slides il territorio è stato fotografato, sezionato, e studiato.

Un'analisi di quelle che sono le debolezze, a partire dalle infrastrutture e dalla polverizzazione delle medie e piccole imprese. E ancora l'invecchiamento della popolazione

Ma anche e soprattutto le positività, da cui ripartire o meglio, sulle quali poggiare le fondamenta. La provincia di Cremona è prima in Lombardia per la riduzione del tasso di disoccupazione, registra un incremento nel settore manifatturiero, così come nell'export. Vanta pure una pubblica amministrazione efficiente.

«E' stato tratteggiato un quadro - commenta il sindaco Bonaldi - delle potenzialità. Ma aggiungo che o si prende consapevolezza che si va avanti insieme o il nostro territorio viene sopraffatto». Il sindaco, al riguardo, ha fatto riferimento a strumenti che già esistono e sono collaudati, come nel recente l'area vasta. «Sono contenta che si ci sia stata buona adesione. Credo che il futuro sia sempre più di creare unità di intenti e sintonia sullo sviluppo territorio. Come Cremasco - ha aggiunto tornando sull'aspetto del lavoro corale - forse noi abbiamo qualche chance in più perché è nostra consuetudine lavorare



Francesco Buzzella, Stefania Bonaldi e Lorenzo Tavazzi

insieme. Siamo più pronti. E' un vantaggio del quale dobbiamo approfittare». Nell'aula magna dell'università era presente anche **Riccardo Crotti**, presidente della Libera agricoltori. «Giudico positivo quanto è stato illustrato, perché abbiamo diverse opportunità da cogliere. Vantiamo eccellenze come la cosmesi, la metalmeccanica, la chimica e non ultimo la zootecnia e l'agricoltura. Dobbiamo rimboccarci le maniche e mettere al centro l'impresa. Sta a tutti noi dover dare il

nostro contributo. Sta a noi rilanciare, in sinergia con tutte le istituzioni, rilanciare il nostro territorio. Le potenzialità ci sono tutte». Le ricette dunque: colmare il gap infrastrutturale i cui inefficienze costano 160 milioni di euro all'anno; rilanciare una nuova dinamicità economica invertire i trend demografici, potenziare la capacità innovativa e rendere riconoscibile un territorio che sconta un forte gap di visibilità rispetto ad altre province lombarde più 'esposte' sul web.